

LETTERA	617
Denominazione	Giuseppe Nicolini a Giuditta Pasta
Data di stesura	3 settembre 1829
Data di ricezione	4 settembre 1829
Regesto	Giuseppe Nicolini scrive a Giuditta Pasta per informarsi sulla possibilità o meno che possa comporre una nuova opera per lei, da mettere in scena al Teatro di Verona, il successivo carnevale.
Trascrizione	<p>Egredia signora Pasta, fu passeggera in me la speranza di potere nel prossimo venturo carnevale comporre la nov'opera nel Teatro di Verona, per l'esimia attrice cantante signora Pasta. Ieri ebbi lettera dal signor marchese Carlo Pindemonte, nella quale mi dice che, avendo la suddetta cantante cangiato pensiero di far comporre la nov'opera, meno un accidente che potrebbe nascere ma che sembra ancora assai incerto, crede che in luogo di quella si darà probabilmente <i>Giulietta e Romeo</i>. Correa pure la voce, che la signora Pasta desiderava che la scelta del compositore cadesse a preferenza su Nicolini. Ma se ciò si fosse ideato solo, tutto sarebbe stato alla medesima accordato. Spero che non mi lascerà senza due righe di riscontro, trattandosi di cosa per me assai interessante! Mille doveri alla madre ed allo sposo suo, ripettendomi quale sempre a tutte prove sarò devotissimo, obbligatissimo amico e servitore Giuseppe Nicolini.</p> <p>Piacenza, 3 settembre 1825¹.</p> <p>Annotazioni sul verso All'esimia cantante signora Giuditta Pasta, Como.</p>
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Giuseppe Nicolini
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Piacenza
Note generiche	La seconda pagina della lettera è parzialmente mancante, per strappo.
Collocazione	Job 16 - 01, (149 m), box 6, folder 28
Ente conservatore	Public National Library of New York
Trascrizione	Sarah Quaresima

1 Sottolineato nel testo